

Zona industriale, sequestro per inquinamento

Quattromila metri quadrati. E' la misura dell'area di terreno posta sotto sequestro da agenti del commissariato di Priolo Gargallo nella vicina zona industriale. Il terreno, all'interno dell'impianto Isab Sud, sarebbe – secondo accertamenti di polizia giudiziaria – contaminato da prodotti derivanti da idrocarburi e per questo posto sotto sequestro.

Sarebbe stata riscontrata la presenza di liquidi di natura idrocarburica sversati dalla condotta fognaria che confluisce al TAS (trattamento acque di scarico), in aperta campagna.

Gli Agenti, avvalendosi della collaborazione del personale dell'ARPA, hanno eseguito un campionamento del liquido. Successive indagini hanno consentito di accertare che l'evento sarebbe dovuto ad una cattiva manutenzione degli impianti di raffinazione e di stoccaggio del prodotto oltre a carenze strutturali del sistema di ritenzione e smaltimento dei prodotti idrocarburici presenti nella sala pompe additivi.

La preoccupazione è che la sostanza abbia contaminato anche la faglia idrogeologica, contaminandola. In corso le indagini volte ad identificare i responsabili che hanno cagionato l'inquinamento del suolo e del sottosuolo.

Avola, rapina in banca

Indagini in corso ad Avola dopo la rapina perpetrata alla Banca Agricola Popolare di Ragusa. A compiere il colpo, ieri, due individui, di cui uno armato di taglierino. Si sono introdotti all'interno dell'istituto di credito e, sotto la minaccia dell'arma, si sono fatti consegnare il denaro

contenuto in tre casse, per un totale di ventinovemila euro. I due si sono dileguati subito dopo. La polizia è già in possesso dei fotogrammi della rapina e sono in fase di acquisizione le immagine delle telecamere di sorveglianza di vicine attività commerciali.

Sorpreso mentre rubava, arrestato

A Priolo, arrestato in flagranza di reato il siracusano Massimo Gennuso, di 41 anni. I poliziotti lo hanno sorpreso all'interno di un impianto industriale. Poco prima, hanno ricostruito gli agenti, l'uomo con l'aiuto di un complice ancora non identificato, avrebbe trasportato cinque piastre in metallo del peso di circa 40 chili ciascuna. Gennuso è stato posto ai domiciliari.

Brucia azienda agricola. Regolamento di conti?

Un incendio all'interno di una azienda agricola di Rosolini ha impegnato questa i vigili del fuoco di Noto. Dieci minuti prima delle 6.00, i pompieri sono intervenuti in via Quasimodo, dove un grosso covone di fieno, immagazzinato in un locale di circa 40 mq, aveva preso fuoco. Le fiamme, propagatesi anche in due attigui box scuderia, hanno causato il crollo del tetto del magazzino e la morte di uno dei

cavalli ospitati nella struttura. Non è escluso il dolo come causa dell'incendio. Indagano i carabinieri, che – tra le piste – includono anche un possibile regolamento di conti. Uno dei titolari dell'azienda, una coppia, sarebbe in carcere per una vicenda di droga.

Espianto, ministro Lorenzin: "Grazie alla famiglia siriana"

☒ “La donazione degli organi da parte della famiglia della signora siriana, deceduta a Siracusa, è commovente”. Con queste parole il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha commentato lo straordinario gesto di solidarietà ([leggi qui](#)) di cui oggi si occupano anche i media nazionali. “È l'esempio – ha osservato il ministro – che anche in situazioni drammatiche di estremo bisogno, come sono quelle dei profughi che arrivano sulle nostre coste, ci sono persone che riescono a compiere gesti d'amore verso il prossimo che vanno silenziosamente a beneficio di altri. È per questo che desidero inviare un profondo ringraziamento al marito e ai figli e comunicare tutta la mia vicinanza alla famiglia siriana per aver consentito con il loro generoso dono di prenderci cura di pazienti in lista d'attesa”, ha concluso la Lorenzin.

Quando i Vigili fanno risparmiare gli automobilisti...

Alle volte capita che la polizia municipale permetta di fare risparmiare gli automobilisti siracusani, mica solo multe e conciliare. Succede, ad esempio, che i vigili stiano in questi giorni restituendo circa 40 targhe recuperate in varie zone della città dopo che il maltempo dei giorni scorsi le aveva "sradicate" dalle relative auto. Una trentina sono state già consegnate ai legittimi proprietari, ai quali è stato così evitato il versamento di 210 euro alla Motorizzazione civile per le spese di duplicazione. Merito di una specifica attività disposta dal Comando, che ha consentito agli utenti di tornare in possesso della targhe in tempi brevi e di risparmiare ulteriori disagi. Più di un proprietario, nel ringraziare gli agenti, non ha esitato di manifestare la difficoltà in cui si sarebbe trovato se avesse dovuto affrontare la spesa imprevista. Quanti avessero perduto targhe del propri veicoli possono verificarne l'eventuale ritrovamento da parte della Polizia municipale telefonando al numero verde 800.632.328 oppure allo 0931.451169.

Prelievo multiorgano sulla migrante siriana morta a

Siracusa

☒ Una storia di dolore che si trasforma in un gesto d'amore e di solidarietà. Questa notte, all'ospedale Umberto I di Siracusa, è stato autorizzato il prelievo multiorgano sulla quarantanovenne siriana sbarcata lo scorso mercoledì lungo le coste siracusane e deceduta per emorragia cerebrale. La donna, infermiera professionale a Damasco, era fuggita dalla guerra assieme al marito e ai loro due figli. "Per le sue gravi condizioni di salute verificate al momento dello sbarco, con evidenti segni di sofferenza cerebrale – sottolinea il coordinatore dell'Ufficio Trapianti dell'Asp di Siracusa Franco Gioia – era stata ricoverata d'urgenza e, dopo due giorni, per l'aggravarsi delle condizioni, era stata trasferita nel reparto di Rianimazione". Ieri sera, il decesso. Il marito, pur nella sofferenza per la perdita della propria consorte, travalicando i confini anche del proprio credo religioso islamico, ha acconsentito al prelievo di fegato e reni. "Questo – prosegue Gioia – consentirà di restituire la vita ad altre tre persone. Il prelievo è stato eseguito dalle equipe provenienti dall'Ismett di Palermo, dal Policlinico di Catania e dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Il fegato e un rene sono andati a Palermo, l'altro rene nel capoluogo etneo.

Siracusa, arrivati altri 95 siriani

☒ Non conosce soste il massiccio esodo di profughi siriani verso Siracusa. Sbarchi continui. Questa mattina, poco prima delle 3.00, in 95 sono stati condotti al porto grande da

due motovedette della Capitaneria di Porto.

I migranti, tra cui 28 donne e 46 minori, sono stati soccorsi a circa 90 miglia a sud est di Siracusa. Da bordo è partita una chiamata da telefono satellitare con la richiesta di aiuto. Rintracciata la posizione, sono partite da Pozzallo e da Catania le due unità che hanno successivamente trasbordato i migranti irregolari.

Nel pomeriggio di ieri ([leggi qui](#)) erano sbarcati sempre a Siracusa 105 immigrati ed a bordo della loro carretta del mare è stato rinvenuto anche il cadavere di una donna.

Francofonte, auto in fiamme in via Tasso. Cause da accettare

Sono ancora da accettare le cause di un incendio che la notte scorsa, 45 minuti dopo l'una, ha danneggiato un'automobile, una Peugeot 207, parcheggiata in via Tasso, a Francofonte. Le fiamme, divampate dal vano motore della vettura, sono state spente da una squadra dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Lentini, che non hanno rilevato elementi che potessero indicare con certezza l'origine del rogo

Pachino, incendio in un

appartamento di via D'Agata

Incendio, ieri sera, in un'abitazione di via Corrado D'Agata, a Pachino. L'allarme è scattato poco prima delle 19.00. Le fiamme sarebbero divampate a causa di un guasto elettrico. Il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco Volontari ha evitato che il fuoco, che si era originato all'interno di una stanza al primo piano dell'edificio, si potesse propagare all'intera abitazione. Al termine delle operazioni di spegnimento, che si sono protratte per oltre un'ora, l'appartamento è stato dichiarato agibile. I proprietari, fortunatamente, non si trovavano in casa quando è divampato l'incendio.